

CON LA COLLABORAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, ASSESSORATO ALLA CULTURA, SPORT E SOLIDARIETÀ - SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI E DEL CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.



CENTRO STUDI
PODRESCA

CON IL CONTRIBUTO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CENTRO SERVIZI
VOLONTARIATO FVG

IN COLLABORAZIONE CON

STUDI ABILITÀ UMANE
FIUME VENETO

CON IL PATROCINIO



COMUNE DI
FIUME VENETO



COMUNE DI
PREPOTTO



Club UNESCO di Udine
Membro della Federazione Italiana
dei Club e Centri Unesco
Associata alla Federazione Mondiale



EDUCARE

Oggi

SETTEMBRE - NOVEMBRE 2015

LE PAROLE DEGLI EDUCATORI

Word cloud containing various educational terms:

- PASSIONE
- scoprire
- sostenere
- chiarezza
- bambini
- sperimentare
- GUARDARE VERITÀ
- SCOPERTA
- FINALITÀ
- GUIDA
- piacere
- DISCIPLINA
- FERMEZZA
- ABILITÀ
- RELAZIONI
- coerenza
- unioni
- ENTUSIASMO
- INNOVAZIONE
- ATTENZIONE
- RISPETTO
- AMORE
- VALORE
- motivazione
- LEGGEREZZA
- ACCONOSCENZA
- RELAZIONI
- costruire
- consentire
- curiosità
- GENTILEZZA
- ESPRESSIONE
- insegnanti
- CERTEZZA
- ASCOLTARE
- rete
- genitori
- intenzione
- RICONOSCIMENTO
- EQUIVALENZA
- SENTIRE
- COMPETENZA
- RISULTATO
- solidità
- esperienze
- etico
- POSITIVITÀ
- semplificare
- ACCUGLIENZA
- comprendimento
- accettare

L'educazione è un tema cardine all'interno del dibattito internazionale, è una meta comune, è una priorità per lo sviluppo nel mondo contemporaneo.

“Assicurare un'educazione di qualità ed inclusiva per tutti, promuovendo l'apprendimento continuativo.”

MILLENNIUM DEVELOPMENT GOALS
UNITED NATIONS, 2015

Un'educazione di qualità è la quarta meta inserita dalle Nazioni Unite all'interno degli obiettivi di sviluppo per il Millennio.

“Un numero sempre maggiore di cittadini europei dovrà intraprendere carriere diverse e mutevoli, per le quali sarà necessario ragionare in maniera critica, **prendere iniziativa**, risolvere problemi e collaborare all'interno di un gruppo. I sistemi di istruzione e formazione devono essere in grado di fornire le competenze adeguate per questo nuovo tipo di vita lavorativa. (...) Sviluppare le competenze degli insegnanti è sempre di più una priorità di tutti gli Stati Membri (*dell'Unione Europea, n.d.r.*). Una generazione di insegnanti completamente nuova è già pronta per prendere il testimone, e per loro c'è bisogno di un insieme di abilità inedite.”

ANDROULLA VASSILIOU,
COMMISSARIO EUROPEO
PER L'EDUCAZIONE, LA CULTURA,
IL MULTILINGUISMO E LA GIOVENTÙ
“RIPENSARE L'EDUCAZIONE”,
STRASBURGO, 20.11.2012

“È necessario possedere sia abilità cognitive sia emotive per gestire la nostra situazione in un mondo in costante cambiamento, e nella società mondiale emergente. Questo prevede non solo l'acquisizione di una conoscenza nozionistica, ma anche un'espansione della nostra coscienza, e la volontà di sviluppare una consapevolezza maggiore, un nuovo modo di stare in questo mondo, una nuova *mappatura mentale*”.

UNESCO



Agata e Francesca

EDUCARE Oggi

Il nome del progetto unisce due parole essenziali.

Educare:

offrire alle nuove generazioni le conoscenze, le esperienze, le relazioni e i contesti migliori per crescere.

Oggi:

rispondere alle necessità, alle potenzialità e alle sfide del mondo contemporaneo.

Unire le azioni educative alla consapevolezza del presente è una riflessione necessaria e da essa possono scaturire soluzioni ottimali per i bambini, i ragazzi e i giovani.

Il progetto “Educare Oggi”

ha realizzato un percorso di formazione per genitori, insegnanti e volontari che operano con bambini e ragazzi. L’iniziativa ha offerto quattro incontri di formazione e un corso di studio di due giorni per educatori, genitori e insegnanti. Agli incontri di formazione sono state affiancate attività ludico-creative per bambini.

Gli incontri di formazione hanno trattato i seguenti temi:

26 SETTEMBRE, Prepotto (UD)

Il sì e il no - L’abilità di permettere e di porre un limite

23 OTTOBRE, Udine

Le abilità dell’educatore - Sostenere le emozioni dei bambini

31 OTTOBRE, Prepotto (UD)

Il ciclo di apprendimento - Le mete che ci fanno crescere

4 NOVEMBRE, Fiume Veneto (PN)

La comunicazione nell’educazione - Comprendere e produrre comprensione

Incontri di approfondimento:

15 OTTOBRE, Faedis (UD)

I temi dell’educazione

29 OTTOBRE, Faedis (UD)

Un progetto per un bambino

Corso di studio:

24 - 25 OTTOBRE, Prepotto (UD)

La personalità del bambino

Ciascun incontro ha previsto una lezione in cui comprendere conoscenze nuove per migliorare la qualità dell’educazione, esercizi di comunicazione basati su sequenze di domande, condivisioni personali e in gruppo, sviluppo di progetti personali. Ciascun partecipante ha ricevuto linee guida per applicare nella vita quotidiana alcune abilità inedite per portare il miglioramento nelle relazioni educative.

Il progetto ha riscontrato un successo significativo, registrando oltre 80 presenze e realizzando 34 ore di formazione nell’ambito educativo.



Maya e Davide

COSA SIGNIFICA EDUCARE PER TE?

Trasmettere a bambini e ragazzi non solo il valore della conoscenza, ma anche il valore della relazione.

Avere cura delle mete finora raggiunte ed elevare quello che può essere reso migliore.

Dare ai bambini e ai ragazzi tutte le competenze e le abilità per interagire con successo con la vita e con gli altri.

Saper trasmettere oltre alle nozioni e alle conoscenze, anche la consapevolezza di sé e le abilità di stare in relazione con gli altri pur esprimendo se stessi.

Il dono che possiamo fare alle nuove generazioni è di sapere, saper fare, saper essere se stessi e costruire la loro vita con piena soddisfazione.

Approfondire le dinamiche relative al ciclo di apprendimento grazie agli studi fatti dai professionisti quali il Centro Studi Podresca.

Accompagnare e sostenere una persona verso la sua piena espressione.

Vivere pienamente la bellezza di ogni essere umano.

Trasmettere conoscenze, valori, esempi e nozioni utili alla crescita, alle relazioni, al lavoro e alla vita in generale.

Lavorare per una società migliore.

Far crescere il bambino affinché possa arrivare all'età adulta consapevole di chi è e capace di condurre la sua vita in libertà.

Riconoscere il bambino come individuo consapevole, il suo valore e creare il contesto ottimale per renderlo felice.

Saper dare un futuro consapevole, felice ed entusiasmante.

Dare strumenti e conoscenze per rendere il più libero possibile il bambino nei confronti della sua espressione e delle sue scelte di vita.

Permettere ai bambini di diventare adulti sani, felici, completi e abili e trovare la propria strada per affrontare le sfide della vita con fierezza e abilità.

Perseguire il risultato educativo, ovvero che il bambino impari, mantenendo nel tempo una buona relazione.

Portare le abilità di relazione in ogni ordine e grado scolastico, per ogni figura educativa, dalla famiglia alla scuola, allo sport e alla letteratura per l'infanzia.

Dare la possibilità ai bambini di avere una vita piena di risultati e un senso di completezza.



Gioele e Francesca

CHE COSA PUÒ DAVVERO FARE LA DIFFERENZA NELL'EDUCAZIONE?

“Studiare e sviluppare le abilità personali. Insegnare a comunicare, a comprendere e avere buone relazioni.”

Silvana

“Insegnare agli educatori a scindere l'errore dall'individuo, riconoscerlo e avere cura della persona.”

Carla

“Dovrebbe esserci una figura di riferimento, ad esempio un assessore all'Educazione, che si occupi di elevare le abilità educative.”

Raffaele

“Creare contesti relazionali dove bambini, genitori ed insegnanti riconoscano il reciproco impegno e valore, e scelgano di collaborare insieme in modo autentico e rispettoso.”

Lucia

“Introdurre lo studio delle abilità personali come materia scolastica e offrire tali conoscenze anche a genitori e insegnanti per avere strumenti comuni e condivisi.”

Irene

“Metodi di studio e tecniche che diano agli educatori strumenti per elevare la qualità dell'educazione che offrono. La qualità dell'educazione non viene da sola.”

Anna Maria

“Sperimentare divertendosi”.

Marie Louise

“Guardare l'educazione in modo più olistico, dedicandosi non solo alla conoscenza, ma anche allo sviluppo delle capacità della persona e alla consapevolezza di sé.”

Elisabetta

“Puntare più sulla formazione degli educatori, non dal punto di vista dei contenuti, ma delle abilità.”

Sara

“Un lavoro di crescita per gli educatori, valorizzare gli ambienti dove si svolge l'educazione.”

Pierpaolo

“Corsi per genitori e insegnanti aperti a tutti, realizzati con contributi regionali e statali per far sì che i nostri giovani siano più espressi e per far sì che ognuno vada nella vita con la propria eccellenza.”

Girolamo

“In qualità di educatori, permettere a bambini e ragazzi di esprimere se stessi, le loro doti, i loro bisogni e le loro mete, sostenendoli sul piano umano e relazionale.”

Giada

“Aiutare genitori e insegnanti a identificare le loro mete comuni per collaborare in modo efficace, rendendo l'educazione un percorso armonioso e di grande valore.”

Silvio

“Ascoltare il bambino e trovare qual è il suo canale per l'apprendimento.”

Giulio



UN AUGURIO DA PARTE DEGLI EDUCATORI ALLE NUOVE GENERAZIONI

“Auguro a bambini e ragazzi di conoscere e portare avanti nella loro vita tutte le abilità, auguro loro di avere al loro fianco genitori e insegnanti all’altezza dell’innovazione di cui sono portatori.”

Lucia

“Auguro loro di avere una vita piena di progetti, di essere sempre se stessi e realizzare i loro fini.”

Giada

“Siate voi stessi e lavorate sodo per portarlo fuori ed esprimerlo nella vostra vita!”

Giulio

“Che possano brillare nella vita e portare il loro unico contributo al mondo.”

Elisabetta

“Che non rinuncino ai loro sogni e che tentino sempre di superare gli ostacoli per raggiungere le loro mete.”

Irene



“Auguro a bambini e ragazzi di conquistare conoscenze e abilità per esprimersi ed ottenere risultati.”

Silvana

“Essere felici, sereni e forti di sé.”

Carla

“Ottenere tutti gli strumenti di cui hanno bisogno per avere successo nella vita e costruire una vita che li rispetchi completamente.”

Sara

“Scegliere il più possibile partendo da se stessi e aumentare le loro conoscenze con entusiasmo.”

Andrea

“Avere dei genitori e degli insegnanti che si sforzino di migliorare la loro educazione e che intraprendano percorsi di miglioramento umano.”

Anna Maria

“Che imparino dalla vita, dagli altri, dalle esperienze, dai successi e dai fallimenti. Che abbiano la conoscenza.”

Marie Louise

“Che abbiano la possibilità di incontrare nel percorso insegnanti ed educatori di valore che possano lasciare un segno nella loro crescita.”

Pierpaolo

“Che possano entrare nella vita consapevoli di sé, espressi pienamente e accesi.”

Giulia

“Quando un bambino o un giovane hanno un adulto che desidera la sua crescita e che sostiene il suo percorso, l’educazione diventa un viaggio pieno di incredibili esperienze e aperto a interminabili possibilità: quelle della natura umana.”

Lucia

“Imparare con consapevolezza in modo che capiscano quello che hanno dentro e quello che vogliono fare da grandi.”

Anna Maria

“Realizzare buoni progetti nella vita.”

Marcello

“Che i bambini possano crescere liberi di divenire se stessi, accompagnati da genitori, fieri e felici, entusiasti di portare a compimento il viaggio dell’educazione.”

Paolo

“Che possano esprimersi completamente.”

Barbara

“Aprite il cuore al mondo.”

Giorgio

LETTERA DI UN'INSEGNANTE AI SUOI STUDENTI

Se ripenso alle persone con le quali ho passato del tempo, loro in veste di studenti io di insegnante - e anche viceversa - la prima cosa che affiora è la gratitudine. Tanto quanto bimbi, ragazzini, adolescenti e ragazzi mi hanno permesso di trasmettere loro cose che conosco, ma ancora di più me assieme alle nozioni, tanto io sono grata. Nell'insegnare c'è molta bellezza, sia quella di certi contenuti - bellezza eventuale: a volte c'è, a volte no - sia la bellezza del trasmettere e dell'imparare. E questa è certa.

Sì, insegnare e imparare, due azioni così coperte e spesso deturpate da pensieri, sensazioni, parole, frasi che le abbassano, sviliscono, imbrattano e imbruttano, sono azioni colme di bellezza e valore.

Qualcuno crede ancora che la bellezza e il valore siano sempre facili e senza costo? Senza un impegno spesso assai più grande di quanto gradiremmo? È un'ingenuità pensare che quello che ci attira possa arrivare senza pagare un prezzo.

Tanti bambini e ragazzi sognano di diventare rock star o calciatore, attrice o ballerina perché a loro piace la musica o giocare al pallone o frequentare la scuola di danza. Eppure per eccellere in queste professioni così attraenti, così di pregio, così esposte alle luci dei riflettori davanti a migliaia di spettatori, occorre un enorme impegno: occorre seguire chi insegna, occorre imparare e imparare molto, imparare anche quando il ragazzo o la giovane avrebbe voglia di prendersi una pausa o svagarsi.

Qualunque disciplina (nello sport, nell'imparare a suonare uno strumento, nell'apprendere un'arte), e qualunque materia scolastica richiedono un impegno, questo è ineliminabile. Però è altrettanto certo che insegnanti e allievi assieme, cioè gli uni sommati agli altri, possono facilitare la situazione. E di molto.

I bambini mostrano con chiarezza quanto la relazione influisca sul gradire o no l'italiano o la matematica. Di norma la materia piace se chi la insegna

risulta "simpatico", e "simpatico" è l'insegnante che ha abilità di relazione, che sa comunicare coi bambini/ragazzi in modo da interessarli e coinvolgerli, che sa accendere in loro l'entusiasmo per quello che trasmette.

Posso svegliare e rinfocolare la curiosità, la passione, il piacere di conoscere negli scolari solo se io per primo li provo per davvero. Ma non basta che li provi, occorre che io insegnante sappia fare uscire da me questi sentimenti così che investano chi ho di fronte.

Occorre anche che gli studenti siano aperti e disponibili a lasciarsi investire, coinvolgere, interessare. Per questo ho affermato che occorre procedano assieme.

Ad ogni modo, i primi passi e la responsabilità spettano a noi insegnanti, a noi adulti. Compete a noi di chiedere attenzione e suscitare interesse.

Nostro compito principale secondo me non è trasmettere nozioni e rispettare il programma, ma entrare davvero in relazione con bambini e ragazzi mentre insegniamo, mentre seguiamo il programma. Il fulcro adesso non è tanto il che cosa io insegno, ma come.

Il come presuppone anzitutto il sincero e autentico rispetto di chi ho di fronte, presuppone che io cerchi di ascoltare e di comprendere. Comprendere vuol dire accogliere, vuol dire che io mi lascio "abbracciare" da quello che mi viene incontro. Non vuol dire però che io sia sempre d'accordo.

Quando si raggiunge una certa vicendevole intesa, quando maestro e scolari si parlano e si comprendono, allora l'insegnare e l'imparare scorrono senza gravi intoppi e si allevia l'impegno per fare bene l'uno e l'altro. E se insegnare e apprendere diventano lievi allora infittisce lo scambio di dare e ricevere: io do conoscenza e mi mostro, gli allievi ricevono nozioni e la mia umanità. Viceversa gli studenti danno attenzione e si mostrano, io ricevo la loro espressione, l'attenzione, i gradualissimi passi nell'apprendere ed elaborare in modo personale, la bellezza di chi si affaccia alla vita. Allora io percepisco il valore e la bellezza e provo gratitudine. La gratitudine di mostrarmi io mentre insegno, e di mostrarti tu nelle tue conquiste di crescita.

Eleonora



L'EDUCAZIONE DELLA MENTE
SENZA L'EDUCAZIONE DEL CUORE
NON È EDUCAZIONE.

ARISTOTELE



EDUCATORI
CHE AMANO INSEGNARE
INSEGNANO AI BAMBINI
AD AMARE L'APPRENDIMENTO.

ANONIMO



GLI INVESTIMENTI
NELL'EDUCAZIONE SONO QUELLI
CON I MIGLIORI INTERESSI.

BENJAMIN FRANKLIN



LA FILOSOFIA DI UNA CLASSE
A SCUOLA IN UNA GENERAZIONE
DIVENTERÀ LA FILOSOFIA
DEL GOVERNO PER
QUELLA SUCCESSIVA.

ABRAHAM LINCOLN



L'EDUCAZIONE
NON È PREPARARSI ALLA VITA,
MA LA VITA IN SÉ.

JOHN DEWEY



NON LIMITARE
IL TUO BAMBINO
SOLO ALLE TUE CONOSCENZE,
PERCHÉ EGLI È NATO
IN UN'ALTRA EPOCA.

RABINDRANATH TAGORE



PERCHÉ MAI LA SOCIETÀ DOVREBBE SENTIRSI RESPONSABILE SOLO PER L'EDUCAZIONE DEI BAMBINI,
E NON PER L'EDUCAZIONE DI ADULTI DI OGNI ETÀ?

ERICH FROMM



CENTRO STUDI PODRESCA

Borgo Podresca 1 · 33040 Prepetto, UD
Tel. 0432 713319 · info@podresca.it

Coordinatrice: Lucia Volpato
lucia.volpato@podresca.it

WWW.PODRESCA.IT